

CONVENZIONE OPERATIVA

TRA

l'Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito "CNR-IAS"), Codice Fiscale: 80054330586, Partita IVA: 02118311006, con sede e domicilio fiscale in Roma, presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Roma TRE, Via della Vasca Navale, 79, 00146 Roma, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore, Dott. Marco Faimali, nato a Piacenza (PC) il 24/11/1966

E

il Dipartimento Scienze del Terra e del Mare dell'Università degli Studi di Palermo (di seguito "UNIPA-DISTEM"), C.F.: 80023730825, P.I.: 00605880822, con sede in Viale delle Scienze, Ed. 16 - 90128 Palermo, legalmente rappresentato dal Direttore, Prof. Attilio Sulli, giusto D.R. n. 3958 del 06.10.2021

per l'avvio di una collaborazione nell'ambito del Progetto

"Marine Hazard – Sviluppo di tecnologie innovative per l'identificazione, monitoraggio e mitigazione di fenomeni di contaminazione naturale e antropica" (Progetto "MARINE HAZARD") – Cod.: PON03PE_00203_1 - CUP CNR: B12I15001540005

VISTI

- Il Capo I, Titolo II, Libro I del Codice civile;
- Il Decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante il riordino degli Enti di ricerca
- Il Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, recante il riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- L'atto di nomina della Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, prot. n. 0000368 del 12 aprile 2021;
- Lo Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente n° 93 e la nota di approvazione espressa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 17 luglio 2018 (prot. AOODGRIC n° 0011937)
- Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con decreto del Presidente del CNR n° 14/2019 protocollo n° 0012030 del 18/02/2019 entrato in vigore il 1° marzo 2019;
- Il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n° 101);
- Il Decreto Legislativo n° 30/2005 Codice della proprietà industriale;
- Il Decreto Legislativo n° 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- Il Decreto Legislativo n° 101/2018 di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Il Provvedimento ordinamentale del Presidente CNR 14 maggio 2019 n° 57 avente per oggetto "Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino (IAS) con sede a Roma: conferma e sostituzione dell'atto costitutivo che all'articolo 8 riporta la sede di Genova, Via de Marini, 6, nell'elenco delle sedi secondarie.

PREMESSO CHE

- Il CNR è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministro dell'Università e della Ricerca, nel seguito Ministro, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione;
- Il CNR, quale ente pubblico nazionale di ricerca con un ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle comunità tematiche e disciplinari in ambito nazionale, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie; di trasferirne e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico
-

- e sociale del Paese e di fornire supporto tecnico-scientifico agli organi costituzionali e alle amministrazioni pubbliche;
- Il Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente è uno dei sette Dipartimenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche e conduce attività di Ricerca attraverso i 12 Istituti afferenti al Dipartimento, con sedi in gran parte del territorio nazionale;
 - Tra questi Istituti, il CNR-IAS, maggiormente coinvolto nella gestione del Progetto "Marine Hazard" con sede a Roma e con 4 Sedi Secondarie (Genova, Oristano, Capo Granitola e Palermo), istituito con Provvedimento del Presidente del CNR n° 114 del 19/09/2018, svolge attività di ricerca sulle seguenti principali aree tematiche:
 - a) Impatti antropici sull'ecosistema marino attraverso indagine chimica ed ecotossicologica per la gestione, conservazione e ripristino degli ecosistemi marini.
 - b) Cicli biogeochimici/dinamica dei contaminanti tradizionali ed emergenti (farmaci e personal care), del carbonio e della sostanza organica disciolta in ambiente marino.
 - c) Interazioni chimico-fisiche e biologiche tra le tecnologie e l'ambiente marino per mitigare gli impatti sull'ecosistema e sui materiali (corrosione, biodeterioramento).
 - d) Effetti dei cambiamenti globali sugli ecosistemi di mare aperto, costieri e lagunari, sulla conservazione della biodiversità e sull'ecofisiologia degli organismi marini.
 - e) Oceanografia operativa per la gestione del rischio ambientale e delle emergenze da inquinamento marino (idrocarburi, marine litter e altri inquinanti).
 - f) Ecologia marina, modellistica ecologica e molecolare finalizzate alla conservazione degli ecosistemi marini alla definizione di approcci innovativi alla gestione delle aree marine protette e al ripristino di ambienti marini degradati.
 - g) Sviluppo di metodologie per il miglioramento degli habitat (trapianto e ripopolamento).
 - h) Tecnologie innovative per il monitoraggio e il recupero di ambienti marini sottoposti a pressioni antropiche.
 - i) Applicazioni di telemetria e bioacustica per lo studio degli ecosistemi marini e di transizione.
 - UNIPA-DISTEM ha lo scopo di promuovere nei tempi e modi definiti dall'Ateneo, la progettualità interdipartimentale nella ricerca anche ad esempio attraverso iniziative di ricerca trasversali. Inoltre perseguire politiche di integrazione tra i ricercatori di UNIPA-DISTEM e i colleghi di altri Enti pubblici e privati presenti sul territorio per la creazione di tematiche di ricerca che siano attrattive ed innovative. Questo per permettere il riconoscimento delle attività da parte di ricercatori esterni all'Università e favorire la partecipazione a network competitivi.

CONSIDERATO CHE

- Il CNR ha siglato, il 13 maggio 2020, con l'Università degli Studi di Palermo una Convenzione Quadro, della durata di cinque anni, finalizzata a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.
- La suddetta Convenzione Quadro, all'art. 8, prevede la stipula di Convenzioni Operative per la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse.
- Sono numerose le collaborazioni portate avanti tra il CNR-IAS e UNIPA-DISTEM attraverso la realizzazione congiunta di attività di ricerca, lo scambio di personale, la condivisione di strumentazione, etc.

CONSIDERATI ALTRESÌ

- Il Decreto Direttoriale prot. MIUR n. 3267 del 15/12/2015 con il quale il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Avviso "Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico - Private" Decreto Direttoriale n.713/Ric. del 29 ottobre 2010; il DD n.1133/2019 con il quale il progetto è stato imputato al Fondo FSC 2014-2020 - Piano Stralcio "Ricerca e innovazione 2015-2017"; il successivo Disciplinare di concessione delle agevolazioni adottato con prot. MIUR n. 4187 del 20/03/2020 ed; infine, l'Atto d'obbligo sottoscritto il 31/03/2020;
- L'obiettivo generale del progetto che è quello di realizzare, in seno al CNR, un sistema integrato di competenze sul territorio in grado di affrontare in maniera moderna ed efficace aspetti rilevanti

in materia di rischio ambientale, con specifico riferimento all'ambiente marino costiero creando una forte sinergia tra l'ambito della ricerca scientifica e il comparto industriale.

- L'obiettivo dell'Obiettivo Realizzativo 1 (OR1) "Caratterizzazione dei siti idrotermali e prevenzione degli impatti antropici" è quello di ampliare la conoscenza e approfondire lo studio dei sistemi idrotermali sottomarini attraverso i) la ricognizione di aree idrotermali sottomarine nel Mar Tirreno e nel Canale di Sicilia; ii) la caratterizzazione geochimica, biologica e geofisica dei nuovi siti geotermali; iii) quantificazione del ruolo ecologico dell'idrotermalismo e trasferimento di contaminanti nella catena trofica; iv) messa a punto di sistemi biotici e geochimici di *early warning*.
- L'avvio del progetto fissato al 01/01/2014 ed il suo termine previsto per il 31/12/2023.

CONSIDERATA INFINE

- La disponibilità economica del Progetto "Marine Hazard" ad attivare convenzioni per collaborazioni scientifiche.

TRA IL CNR-IAS E UNIPA-DISTEM, DI SEGUITO IDENTIFICATE SINGOLARMENTE "LA PARTE" O CONGIUNTAMENTE "LE PARTI", SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Generalità)

Il CNR-IAS e UNIPA-DISTEM, di seguito definiti le "Parti", sottoscrivono la presente Convenzione operativa, al fine di dare seguito ad una collaborazione scientifica nell'ambito delle attività previste: OR1 "Caratterizzazione dei siti idrotermali e prevenzione degli impatti antropici" "Marine Hazard".

LE PREMESSE costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione operativa, tenendo conto di quanto disposto dal successivo art. 2.

Articolo 2 (Obiettivi)

La presente Convenzione operativa è finalizzata alla collaborazione tra il CNR-IAS e UNIPA-DISTEM per il progetto Marine Hazard per la STUDIO DELLA MINERALOGIA E DELLA PETROGRAFIA DEI DEPOSITI IDROTERMALI PROVENIENTI DAL PALINURO SEAMOUNT E DAL SISTEMA IDROTERMALE DEL COMPLESSO VULCANICO DI PANAREA.

Articolo 3 (Referenti)

Il CNR-IAS e UNIPA-DISTEM indicano quali propri Responsabili Scientifici della collaborazione, rispettivamente, la Dott.ssa Elvira Oliveri e la Prof.ssa Giovanna Scopelliti. L'eventuale sostituzione del responsabile della collaborazione di una delle Parti dovrà essere preventivamente comunicata ed approvata dall'altra parte.

Articolo 4 (Codice Unico di Progetto)

Il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al Progetto "Marine Hazard" è il seguente: B12I15001540005. Le Parti si impegnano a riportare tale codice su ogni atto amministrativo relativo al Progetto.

Articolo 5 (Durata)

La presente Convenzione operativa ha durata annuale a partire dalla data di stipula, salvo possibilità esplicita di formale rinnovo per iscritto.

Articolo 6 (Attività)

Le attività previste dal progetto saranno svolte presso le sedi del CNR-IAS o di UNIPA-DISTEM in affiancamento ai ricercatori impegnati nello svolgimento del progetto di ricerca.

Nel dettaglio:

- i laboratori scientifici coinvolti di UNIPA-DISTEM saranno: il laboratorio di Difrattometria a raggi X e di Microscopia ottica;
- i laboratori scientifici coinvolti del CNR-IAS saranno: il laboratorio di Microscopia a Scansione Elettronica e Difrattometria raggi X

Nel dettaglio, le attività sono volte a:

- a) Analisi mineralogiche dei depositi idrotermali e sedimenti marini;
- b) Analisi delle tessiture petrografiche dei depositi idrotermali;
- c) Studio del processo di formazione dei depositi idrotermali;
- d) Stesura di due manoscritti per pubblicazione su riviste peer reviewed;
- e) Co-tutoraggio di tesi laurea magistrale.

Per queste attività i referenti delle Parti si adopereranno congiuntamente per le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Progetto "Marine Hazard".

Si specifica che ognuna delle Parti coinvolte si farà carico dei costi relativi alle attività da eseguire come sopra elencato, essendo la presente Convenzione da intendersi a titolo non oneroso.

Articolo 7 (Impegni assunti dalle Parti)

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività del Progetto "Marine Hazard", le Parti si impegnano a garantire il raggiungimento, nei tempi, dei risultati attesi e obiettivi prefissati.

Articolo 8 (Obblighi tra le Parti)

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione operativa, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale delle Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione operativa, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Servizio di prevenzione e protezione.

Il personale delle Parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima. Tutti gli altri obblighi ricadono sul Responsabile della struttura/ente di provenienza.

Articolo 9 (Soggetti Responsabili)

I contraenti si assumono tutte le responsabilità per le obbligazioni assunte per le attività oggetto della presente Convenzione operativa per le proprie competenze.

Articolo 10 (Uso dei risultati di studi o ricerche)

Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione operativa.

I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito della presente Convenzione operativa avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente atto e previo consenso delle altre Parti.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 11 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvederanno al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione operativa nell'ambito del perseguimento dei propri fini in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 e sue ss.mm. e ii.

I dati saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute, previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE.

Si informa che ai fini della presente Convenzione operativa che il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679, per UNIPA-

DISTEM è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) distem.unipa@legalmail.it.

Per il CNR-IAS, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti. Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di IAS-CNR: protocollo.ias@pec.cnr.it; oppure E- mail: direttore.ias@ias.cnr.it; privacy@ias.cnr.it.

Articolo 12 (Inadempimenti e Risoluzioni)

Qualora uno dei due soggetti firmatari non dovesse adempiere nei contenuti a quanto previsto dalla presente Convenzione operativa, l'altro soggetto potrà richiedere la risoluzione per inadempienza del presente atto. In tal caso, il contraente inadempiente non potrà avanzare alcuna pretesa. In tal caso verranno riconosciute e corrisposte da parte del CNR-IAS esclusivamente le spese sostenute e rendicontate da UNIPA-DISTEM fino alla data della risoluzione della Convenzione operativa per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2.

Articolo 13 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le Parti, non risolvibile in via bonaria, il foro competente è quello di Palermo.

Articolo 14 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione operativa, da inviarsi, salvo quanto altrimenti concordato tra le Parti, tramite PEC con le seguenti modalità. Per il CNR-IAS, il Direttore (protocollo.ias@pec.cnr.it) e per UNIPA-DISTEM (distem.unipa@legalmail.it).

Articolo 18 (Registrazione)

La presente Convenzione operativa, redatta in un unico originale in formato elettronico e firmata digitalmente, verrà sottoposta a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

La presente Convenzione operativa è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dal CNR-IAS ex art. 15 del D.P.R. 642 del 1972 autorizzazione n° 112274 rilasciata in data 20 luglio 2018.

Articolo 16 (Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione operativa, si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle norme dell'ordinamento applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il CNR-IAS
Il Direttore
Dott. Marco Faimali

Per UNIPA-DISTEM
Il Direttore
Prof. Attilio Sulli